

Il progetto di sicurezza CWIT, promosso da Z&P e dai suoi partner europei sotto il coordinamento di INTERPOL, è in corso di svolgimento grazie al finanziamento della Commissione Europea.

CWIT (Countering WEEE Illegal Trade) è un progetto di ricerca in sicurezza finanziato dal programma FP7 della Commissione Europea (CE). Il suo obiettivo è quello di elaborare un insieme di raccomandazioni per i legislatori, le autorità di law enforcement e le agenzie di controllo delle frontiere al fine di contrastare il commercio illegale internazionale di rifiuti elettrici ed elettronici.

Nonostante nessuno studio sia stato fino a questo momento in grado di fornire una stima accurata del fenomeno, si ritiene che diversi milioni di tonnellate di WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment) siano generati in Europa ogni anno. Siccome smaltire questo materiale è un compito dispendioso e privo di un chiaro valore aggiunto, è naturale che le imprese del continente siano propense a minimizzare i costi associati a tale attività.

Negli ultimi anni, svariate compagnie private hanno iniziato a raccogliere WEEE da diversi siti europei, con l'intento dichiarato di riutilizzare o riciclare questo materiale in accordo alle leggi vigenti. In realtà i materiali raccolti sono spesso intercettati da organizzazioni criminali, interessate sia ai proventi diretti legati all'attività di smaltimento svolta, sia a quelli derivanti dal recupero e rivendita di componenti e materie prime di valore. Ad aggravare il quadro il fatto che il riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici è spesso svolto in Paesi in via di sviluppo, dove il materiale raccolto viene fatto arrivare in maniera illegale, bruciato a cielo aperto, sepolto nel terreno o abbandonato nei fiumi o in mare, inquinando così aria, suolo e risorse idriche e ponendo una seria minaccia al futuro di questi Paesi e, indirettamente, anche a quello dei Paesi produttori.

L'esportazione illegale di WEEE è un crimine globale che richiede una risposta internazionale e coordinata. Il progetto CWIT persegue diversi obiettivi:

- Analizzare il coinvolgimento del crimine organizzato nel traffico globale di WEEE, identificandone le attività;
- Stimare il reale volume di WEEE generato annualmente in Europa e la percentuale di esso smaltita in maniera illegale;
- Determinare la tipologia di attori coinvolti nel traffico di WEEE, identificando quelli collusi con organizzazioni criminali;
- Comprendere in maniera dettagliata i percorsi e le rotte seguite dai carichi illegali per identificare le personalità con le quali interagire nei Paesi di destinazione.

Il risultato di CWIT consisterà in una serie di raccomandazioni destinate sia alla comunità degli end-user, per migliorarne le capacità di risposta, sia alla Commissione Europea ed ai suoi Paesi membri, per miglioramenti legislativi e sviluppi di ricerche e tecnologie di contrasto al traffico illegale di WEEE. Il progetto CWIT realizzerà una piattaforma multi-layer per lo scambio di informazioni tra gli attori coinvolti: autorità di polizia, enti doganali e legislatori.

Per ulteriori informazioni visitare il sito Internet del progetto CWIT: <http://cwitproject.eu>

Zanasi & Partners (<http://www.zanasi-alessandro.eu>) è una società italiana specializzata in ricerca, formazione e consulenza in materia di cyber-security e cyber-intelligence.

Partecipanti al progetto CWIT



UNITED NATIONS
UNIVERSITY



Zanasi & Partners